

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

(Approvato con Delibera CC n.del.....)

Premessa

Affinché l'Amministrazione di Arcore possa migliorare la propria sensibilità nel campo delle politiche giovanili, consentendole al contempo di essere più vicina ad una realtà liquida e variegata, è necessario promuovere l'istituzionalizzazione e il riconoscimento di una Consulta giovanile.

Quest'ultima non vuole essere un'ulteriore associazione che vada semplicemente a sommarsi alle altre già esistenti sul territorio ma al contrario, seguendo la logica dell'inclusione, aspira ad essere il catalizzatore fra tutti i movimenti giovanili, le realtà non organizzate e i numerosi gruppi informali presenti in Arcore.

Complessa e sfaccettata, latente ed in continuo mutamento, la comprensione della realtà giovanile rappresenta una sfida di non poco conto per chi ha il dovere di amministrare una città. Imprescindibile diventa dunque il momento del confronto, istituzionalizzato tramite la Consulta grazie alla quale giovani uomini e donne possano prendere parola ed affrontare i problemi del territorio, assicurando così un nuovo apporto di energie ed un rigoglioso contributo che completi il variopinto mosaico della vita politica arcorese.

Alla luce di questa premessa, la Consulta dovrà progressivamente diventare il primo punto di riferimento dell'Amministrazione per quanto riguarda il rapporto con la realtà giovanile organizzata, esercitando una continua azione propositiva in materia di interventi a favore dei giovani.

Occorre infine ricordare che la consulta è una realtà che trova la propria ragione d'essere all'infuori dei classici schemi politici e che si pone come obiettivo principale la creazione dei presupposti affinché i giovani possano avvalersi del loro inalienabile diritto al divertimento e alla cultura, seguendo quell'innata esigenza umana di far gruppo e di stare insieme, o meglio, di realizzare qualcosa "insieme" a qualcuno.

Art. 1 – Istituzione

1. E' istituita dal Comune di Arcore la "Consulta Comunale Giovanile" (di seguito "Consulta"), quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, ai sensi dell'articolo 8 D.Lgs. 267/2000, s.m.i., testo unico degli enti locali;
2. il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Consulta quale organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale;
3. la sede della Consulta è stabilita presso la biblioteca civica Nanni Valentini;
4. la Consulta è da intendersi come strumento di conoscenza delle realtà e delle dinamiche proprie del mondo giovanile, affinché essa possa fornire un valido impulso e una stimolante azione propositiva.

Art. 2 – Funzioni della Consulta

1. La Consulta rappresenta ed è espressione di tutti coloro che vogliono collaborare con idee, ricerche, progetti e iniziative alla vita culturale del Comune di Arcore e che vogliono contribuire alla vita democratica della città.
2. La Consulta:
 - a) è uno strumento che incentiva e promuove la partecipazione dei giovani alla realtà amministrativa della città di Arcore;
 - b) stimola la popolazione adulta ad una informazione e a una migliore conoscenza delle realtà giovanili e dei problemi che i giovani e le giovani si trovano ad affrontare, e la aiuta a comprendere i fenomeni culturali, aggregativi e ricreativi tipici della gioventù;
 - c) collabora a livello consultivo con l'Amministrazione;
 - d) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e iniziative di diverso tipo legate alla realtà giovanile e/o in merito a temi rivelanti per la collettività;
 - e) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - f) può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente, vacanze e turismo...);

g) è portavoce delle necessità delle fasce giovanili.

3. La Consulta non ha fini di lucro e tutti i suoi membri non percepiscono alcuna indennità né remunerazione ed operano su base volontaria. È inoltre un organismo che opera al di fuori delle logiche politiche di partiti o qualsivoglia realtà equiparabile.

Art. 3 – Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco e la Giunta attraverso:
 - a. espressione di pareri non vincolanti;
 - b. elaborazione di documenti e ricerche;
 - c. iniziative e altre attività specifiche.
2. Pareri, proposte e iniziative sono comunicati per iscritto all'URP che provvederà ad inoltrarli agli Assessori di riferimento.

Art. 4 – Organi

1. Sono organi della Consulta:
 - a. l'Assemblea;
 - b. il Consiglio direttivo;
 - c. Il Presidente.
2. È causa di incompatibilità all'elezione in uno degli organi della Consulta il rivestire una carica politica all'interno di partiti, liste civiche o qualsivoglia altra forza politica equiparabile.
3. Gli elenchi dei nominativi degli organi della Consulta saranno debitamente pubblicizzati tramite il sito internet del Comune
4. I membri della Giunta e del Consiglio Comunale possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni degli organi della Consulta.

Art. 5 – Assemblea

1. L'Assemblea è costituita da tutti i residenti nella Città di Arcore di età compresa tra i 18 e i 30 anni che ne abbiano fatta richiesta ai sensi del presente articolo 5. La richiesta potrà essere presentata in formato cartaceo all'URP che ne verificherà i requisiti. È ammessa anche la presentazione della domanda a mezzo di posta elettronica.
2. Coloro che intendono farne parte devono sottoscrivere una richiesta formale contenente nome, cognome e codice fiscale del richiedente.
3. La richiesta si intende accettata una volta verificati i requisiti di ammissibilità. Salvo esplicita rinuncia da parte del singolo, la permanenza è tacitamente rinnovata fino al compimento del trentunesimo anno di età.
4. Spetta all'Assemblea:
 - a. eleggere il Consiglio Direttivo;
 - b. approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare agli Assessori di riferimento (e per loro tramite al Sindaco e alla Giunta) ed alle Commissioni Consiliari competenti.
5. L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente almeno una volta all'anno e straordinariamente ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità:
 - a. le sedute dell'Assemblea sono pubbliche;
 - b. la convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno sette giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telefonico o informatico. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno quarantotto ore di anticipo;
 - c. l'Assemblea deve essere riunita comunque qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno un terzo dei suoi membri, chiarendone la motivazione;
 - d. l'Assemblea delibera a maggioranza semplice degli intervenuti.

Art. 6 – Procedimento elettorale

1. Decorsi tre anni dalla precedente elezione del Consiglio Direttivo o a seguito dello scioglimento anticipato di quest'ultimo, l'Assessore alle Politiche giovanili convoca e presiede una specifica assemblea pubblica per l'elezione del Consiglio Direttivo.
2. Si possono indicare sulla scheda elettorale i nominativi di massimo tre candidati.
3. Per tale elezione non è fissato alcun quorum di votanti.

Art. 7 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto fino ad un massimo di sette membri e precisamente:
 - a. Un Presidente;
 - b. Un Vice-presidente designato dal Presidente tra i membri eletti dall'Assemblea;
 - c. Un Segretario designato dal Presidente tra i membri eletti dall'Assemblea;
 - d. Altri quattro membri eletti dall'assemblea;
2. Nel caso in cui i candidati dovessero raggiungere un numero inferiore al massimo di quelli eleggibili, il Consiglio sarà composto da quel minor numero di componenti che non dovrà comunque essere inferiore a meno della metà dei membri effettivi;
3. Spetta al Consiglio Direttivo definire gli obiettivi generali delle attività e il programma da presentare agli Assessori di riferimento (e per loro tramite alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti;
4. Qualora il numero dei membri dovesse scendere al di sotto di quelli previsti dal regolamento, il Consiglio Direttivo decade e si procederà a nuova elezione.
5. Insediamento e durata
 - a. Il Consiglio Direttivo è insediato dall'Assessore alle Politiche giovanili che provvede alla prima convocazione e la presiede fino alla nomina del Presidente
 - b. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.
6. Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno quattro componenti e le decisioni sono assunte con il voto della maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente, che vale doppio.
7. In caso di dimissioni di un componente si provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.
8. Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a. attività di ricerca;
 - b. promozione di attività (culturali, sportive, ricreative ecc.);
 - c. rapporti con organi istituzionali, associazioni, consulte e gruppi giovanili.

Art. 8 – Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza semestrale e comunque ogniqualvolta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta, motivandola, anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 9 – Presidente e Vice-presidente

1. Il Consiglio direttivo, nella riunione di insediamento, elegge tra i suoi componenti il Presidente, un Vice-presidente ed un Segretario. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta dei componenti. Se alla seconda votazione non viene raggiunta la maggioranza richiesta, viene eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti.
2. La carica di Presidente non può essere ricoperta per più di due mandati.
3. Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente e lo coadiuva nelle sue funzioni, sostituendolo in caso di assenza. Presiede inoltre l'elezione della Consulta in occasione delle dimissioni del Presidente e fino all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 10 – Segretario

1. Il Presidente nomina un Segretario con funzioni di verbalizzazione delle sedute di Assemblea e Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Contributi

1. La Consulta, essendo un organismo di partecipazione a scopi consultivi, non avendo natura di Ente Pubblico, e non essendo costituita secondo le modalità del diritto privato previste per le associazioni, fondazioni e organismi similari, non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici o altri benefici erogati dalla Amministrazione Comunale.

Art. 12 – Modificazioni del regolamento

1. Il regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentite le Commissioni Consiliari competenti e l'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al presente regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti, sentite le Commissioni Consiliari competenti.

Art. 13 – Eccezioni e rinvii

Per quanto qui non previsto, i rapporti con la Consulta giovanile sono disciplinati dal vigente Statuto del Comune di Arcore.